

LA CERIMONIA

## Vallini ai nuovi vescovi: a Roma troppi soffrono

CITTA' DEL VATICANO - «C'è troppa gente a Roma che soffre e sta male, e noi uomini di Chiesa non dobbiamo darci pace». Il cardinale Agostino Vallini dal pulpito di San Giovanni in Laterano osserva i due nuovi vescovi appena consacrati: Lorenzo Leuzzi, cappellano della Camera e Matteo Zuppi, figura di riferimento della Comunità di Sant'Egidio, così come i ministri, i deputati e il sindaco Alemanno che siedono nelle prime file. In basilica sono arrivati i ministri Riccardi, Profumo e Balduzzi, il sottosegretario Catricalà, Pier Ferdinando Casini, Rutelli, la Binetti, la Bindi, Mantovano, Buttiglione, Zingaretti, la Garavaglia. A tutti il cardinale indica con fermezza la via da seguire. Coerenza evangelica, misericordia, accoglienza nei confronti di chiunque, capacità di ascolto. Poi, rivolgendosi in particolare ai neo vescovi, li mette in guardia: «Sarete esposti a molte prove e anche alle tentazioni del potere ma voi non dovrete scoraggiarvi e andare avanti nel nome di Cristo».

*A San Giovanni  
la consacrazione  
di Lorenzo Leuzzi  
e Matteo Zuppi*

Zuppi e Leuzzi sono due prelati molto conosciuti. Il primo, nel corso degli anni, si è guadagnato la popolarità per l'attivismo verso gli ultimi. Poveri, barboni, rifugiati, zingari. A Trastevere - dove è stato vice parroco nella basilica di Santa Maria - lo conoscono come il «prete di tutti», capace di rapportarsi sia con

gli emarginati che con molti intellettuali e artisti. E' autore di un libro intitolato: «La confessione, il perdono per cambiare». Col tempo si è fatto apprezzare anche oltre i confini nazionali iniziando a sostenere con generosità le missioni in Africa (soprattutto sub Sahariana) e in America latina. Il suo intervento in diverse occasioni si è rivelato prezioso per la liberazione di missionari presi in ostaggio, fino ad arrivare al ruolo di mediatore ufficiale nella chiusura di conflitti come la guerra in Mozambico e il negoziato, alla fine della guerra e del genocidio, in Burundi assieme a Nelson Mandela. Il Papa lo ha appena nominato vescovo ausiliare della diocesi di Roma per il centro storico.

Il secondo vescovo, invece, si chiama Lorenzo Leuzzi, ed è nato a Trani. E' laureato in medicina e da qualche tempo ha assunto l'incarico di Cappellano della Camera dei Deputati, seguendo giorno per giorno la formazione spirituale dei parlamentari. In un breve saluto al termine della solenne celebrazione, monsignor Leuzzi rivolto proprio ai 'suoi' fedeli: «La speranza di una nuova primavera, quella di Cristo risolto mi porta a voi, cari amici del Parlamento, dove si decidono i destini del nostro popolo. Come cappellano mi avete accolto come fratello e amico e anche questa sera desidero testimoniare il vostro impegno vissuto talvolta nel silenzio e senza grandi clamori».

FRA. GIA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

